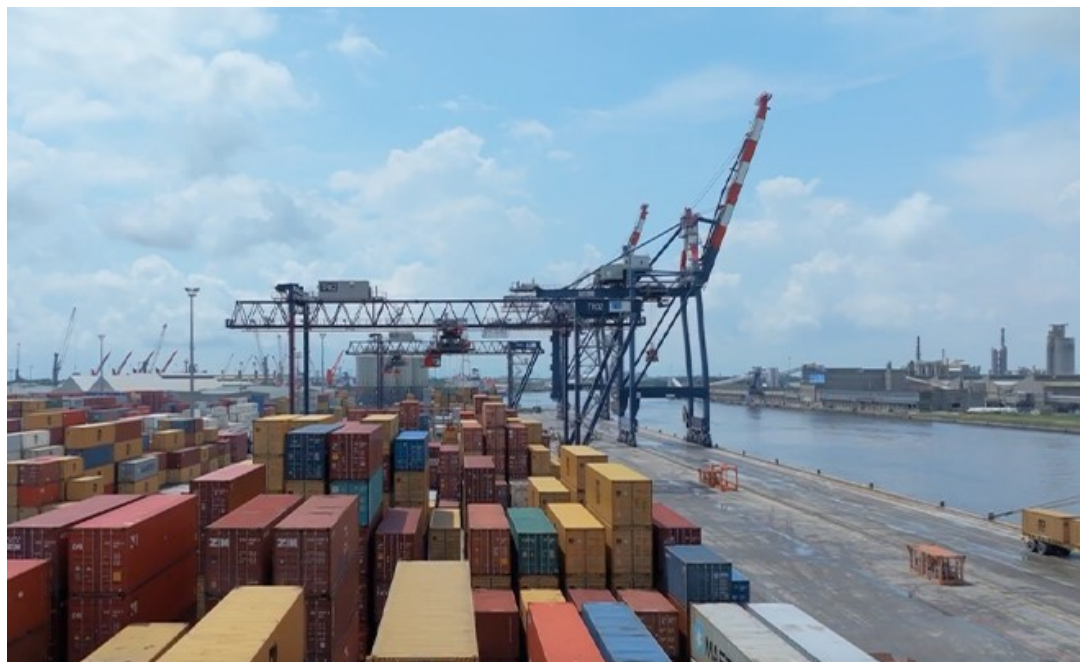


Porto, merci in calo pesante: gennaio -19,3% rispetto allo stesso mese 2023. Bene febbraio (+0,6%)

Il primo bimestre si chiude con un -10,2%



11 Marzo 2024

Il mese di gennaio 2024 ha registrato una *movimentazione complessiva* di 1.763.181 tonnellate, in calo dello 19,3% (oltre 421 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2023.

Gli *sbarchi* e gli *imbarchi* sono stati, rispettivamente, pari a 1.531.857 e a 231.323 tonnellate (-21,5% e -1,3% rispetto a gennaio 2023).

Il calo nei traffici del porto di Ravenna nel primo mese del 2024 riflette la situazione economica globale e del Paese, che sconta il permanere di politiche monetarie restrittive, la contrazione del mercato del credito, il peggioramento della fiducia di consumatori e imprese e il rallentamento dell'industria primaria, come conferma l'ultimo Bollettino economico di Bankitalia. La persistente debolezza del ciclo manifatturiero, delle costruzioni e degli altri settori altamente energivori si sarebbe estesa, inoltre, anche ai servizi.

Permangono elevati rischi al ribasso derivanti dalle tensioni politiche internazionali, in particolare in Medio Oriente e il 2024 si è avviato con una dinamica modesta degli scambi di merci e servizi, sui quali incide la debolezza della domanda mondiale. I prezzi del greggio e del gas naturale sono rimasti contenuti nonostante gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso.

Secondo l'Istat, a gennaio 2024 si stima per l'interscambio commerciale con i paesi extra UE, una riduzione sia per le importazioni (-8,7%) che per le esportazioni (-4,5%). La contrazione su base mensile dell'export è dovuta alle minori vendite di beni strumentali (-9,2%) e beni intermedi (-8,3%); aumentano, invece, le vendite di energia (+13,2%) e beni di consumo durevoli (+0,6%) e non durevoli (+1,4%). Dal lato dell'import, si rilevano riduzioni congiunturali soprattutto per energia (-12,8%) e beni di consumo durevoli (-11,9%) e non durevoli (-9,7%).

Analizzando le *merci per condizionamento* si evince che le *merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate)* – con una movimentazione pari a 1.345.564 tonnellate – sono diminuite del 24,4% (quasi 435 mila tonnellate in meno) rispetto al mese di gennaio 2023.

Nell'ambito delle stesse, le *merci unitizzate in container*, con 117.009 tonnellate, sono calate del 30,9% rispetto a gennaio 2023, mentre le *merci su rotabili*, con 123.135 tonnellate, sono diminuite del 19,1%.

I *prodotti liquidi* – con una movimentazione pari a 417.617 tonnellate – sono cresciuti del 3,1% (quasi 13mila tonnellate in più) rispetto al mese di gennaio 2023.

Il *comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli)*, con 397.335 tonnellate di merce, ha registrato nel mese di gennaio 2024 un calo pari al 30,0% (170 mila tonnellate in meno) rispetto a gennaio 2023. Analizzando l'andamento delle singole merceologie, particolarmente negativo l'andamento nella movimentazione dei *cereali*, con 146.329 tonnellate, in calo del 38%, delle *farine*, pari a 33.489 tonnellate, in calo del 66,4% e degli *oli animali e vegetali* che perdono il 32,3% (quasi 19 mila tonnellate in meno) rispetto al mese di gennaio 2023.

Buono, invece, il dato dei *semi oleosi* a gennaio 2024, con circa 133,5 mila tonnellate movimentate, in crescita del 13,7% rispetto a gennaio 2023.

I *materiali da costruzione*, con 181.420 tonnellate movimentate in gennaio 2024, hanno registrato una diminuzione del 57,5% rispetto alla movimentazione di gennaio 2023. In forte calo le importazioni di *materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo*, pari a 154.200 tonnellate (il 61,6% in meno rispetto a gennaio 2023).

I *prodotti metallurgici*, con 360.845 tonnellate nel mese di gennaio 2024, risultano in calo del 17,8% (oltre 78 mila tonnellate in meno).

In aumento a gennaio 2024 i *prodotti petroliferi* (+4,2%) rispetto allo stesso mese del 2023 e i *prodotti chimici* che crescono del 17,3%, grazie al sostanziale contributo positivo dei *prodotti chimici liquidi* (+28,7%).

Ottima la performance dei *concimi* che, con 208.859 tonnellate movimentate nel mese di gennaio 2024, risultano in aumento, rispetto a gennaio 2023, del 153,1% (oltre 126 mila tonnellate in più).

Per i *contenitori*, pari a 11.100 TEUs, si sono registrati 4.779 TEUs in meno rispetto a gennaio 2023

(-30,1%). In termini di tonnellate, la merce trasportata nel mese di gennaio 2024, pari a 117.009 tonnellate, è calata del 30,9% rispetto allo stesso mese del 2023 (oltre 52.000 tonnellate in meno).

Il *numero delle toccate* delle navi portacontainer, in particolare, è stato pari a 34 contro le 39 del gennaio 2023 (5 navi in meno, -12,8%).

Trailer e rotabili hanno fatto registrare complessivamente 5.847 pezzi movimentati, con un calo di 823 pezzi (-12,3% rispetto allo stesso mese del 2023) e, in termini di merce movimentata (123.135 tonnellate) una diminuzione del 19,1% rispetto a gennaio 2023, per 29.155 tonnellate in meno.

Inizio d'anno negativo anche per i *trailer della linea Ravenna – Brindisi – Catania*: nel mese di gennaio, infatti, i pezzi movimentati, sono stati pari a 4.891, in deciso calo (-25,5%) rispetto al 2023 (1.672 pezzi in meno).

Molto positivo per il porto di Ravenna, invece, il risultato nel mese di gennaio 2024 per le *automotive*, pari a 914 pezzi, contro i soli 40 dello scorso anno (+2.185,0%), grazie al traffico di vetture BMW sbarcate al terminal Sapir e dirette verso i mercati dell'Asia Orientale.

Dalle prime stime sui traffici a chiusura degli ordinativi sul Port Community System (PCS) si prospetta per il mese di *febbraio 2024* una movimentazione di poco superiore ai 2 milioni di tonnellate, in lieve aumento (+0,6%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

Sull'andamento positivo del mese di febbraio 2024 incidono certamente i buoni risultati dei *concimi* (+61,3%), dei *metallurgici* (+33,9%), dei *combustibili minerali solidi* (+24,6%), ma anche la ripresa dei *materiali da costruzione* (+7,2%) e dei *prodotti petroliferi* (+1,3%).

Buona la performance a febbraio 2024 anche per quanto riguarda i *container*, sia per i 950 TEUs in più (+5,9%) che per la merce, per quasi 17.000 tonnellate in più (+9,5%) rispetto lo stesso mese del 2023.

In crescita rispetto a febbraio 2023 anche la *merce trasportata su trailer*, per 5.900 tonnellate in più (+3,9%), anche se con circa 460 pezzi in meno (-7,0%).

In calo invece, rispetto a febbraio 2023, il dato degli *agroalimentari sia liquidi* (-57,3%) che *solidi* (-54,8%) e dei prodotti *chimici liquidi* (-2,5%).

La movimentazione complessiva per il primo bimestre del 2024 dovrebbe assestarsi sui 3,8 milioni di tonnellate, in diminuzione del 10,2% rispetto allo stesso periodo del 2023 (circa 427.000 tonnellate in meno).

Nonostante ciò, dovrebbero però chiudere in crescita il periodo gennaio – febbraio 2024 i *concimi* (+87,1%), i *prodotti chimici liquidi* (+14,2%), i *metallurgici* (+6,9%) e i *petroliferi* (+2,7%).

Negativa la stima, nei primi 2 mesi del 2024, per i *container* che dovrebbero di poco superare i 28 mila TEUs, con oltre 3.800 TEUs in meno rispetto al primo bimestre 2023 (-12,0%); anche la *merce in container*, stimata in circa 312 mila tonnellate, risulterebbe in calo del 10,2% (oltre 35.300 tonnellate in meno) rispetto ai primi 2 mesi del 2023.

Per quanto riguarda i *trailer*, i *semirimorchi* movimentati nei primi 2 mesi del 2024 dovrebbero di poco superare quota 11.000 pezzi (oltre il 16% in meno sul 2023, per oltre 2.100 pezzi mancanti) e la corrispondente *merce su trailer* movimentata dovrebbe essere inferiore del 7,6% rispetto a quella movimentata fino a febbraio 2023 (circa 23.300 tonnellate in meno).

A cura del Servizio Analisi e Statistica (Area Pianificazione, Sviluppo, Promozione e Progettazione UE)

□